

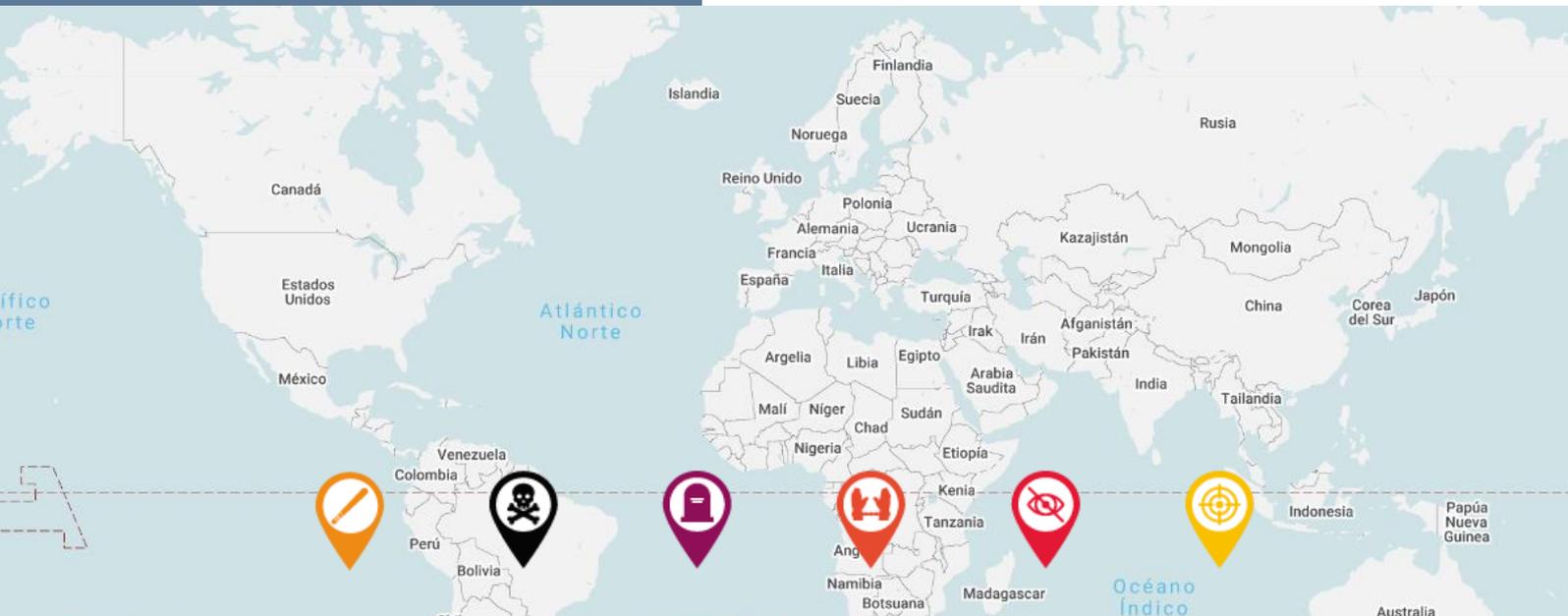


OSSERVATORIO
INTERNAZIONALE
DI AVVOCATI

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ

OIAD

2022-2023



Presentato all'Assemblea generale del 16
giugno 2023 a Marsiglia.

protect-lawyers.org



INDICE DEI CONTENUTI

EDITORIALE DEL PRESIDENTE	2
PRESENTAZIONE DELL'OSSERVATORIO INTERNAZIONALE DEGLI AVVOCATI IN PERICOLO	3
LA METODOLOGIA DELL'OSSERVATORIO	4
STRUTTURA INTERNA	5
COORDINAMENTO CON I MEMBRI	5
ADESIONE DI NUOVI MEMBRI	6
PARTE 1 SENSIBILIZZARE & INTERPELLARE	7
1.1 ALLERTE, LETTERE E COMUNICATI	7
1.2 AMICUS CURIAE	11
PARTE 2 OSSERVARE ED ESAMINARE	12
2.1 MISSIONI DI OSSERVAZIONE	12
2.2 MISSIONE SUL CAMPO: CAROVANA INTERNAZIONALE DEI GIURISTI IN COLOMBIA	16
2.3 CONVENZIONE EUROPEA PER LA TUTELA DELLA PROFESSIONE FORENSE	18
PARTE 3 AIUTARE E ASSISTERE	20
3.1 AIUTI FINANZIARI DIRETTI	20
3.2 ASSISTENZA LEGALE	21
PARTIE 4 COMMUNIQUER COMUNICARE	22
4.1 EVENTI	22
4.2 DIVERSIFICAZIONE DEI MEZZI DI COMUNICAZIONE	26
PARTE 5 DARE VISIBILITÀ	27
5.1 PREMIO PER I DIRITTI UMANI	27
5.2 INTERVISTA AGLI AVVOCATI IN ESILIO	29
5.3 COFINANZIAMENTO DEL DOCUMENTARIO "DESTERRADOS"	30

EDITORIALE DEL PRESIDENTE



Il numero delle minacce protrate contro gli avvocati, purtroppo, non accenna a diminuire. L'OIAD si è pertanto resa attiva, nel corso dell'anno, al fine di offrire sostegno ai nostri colleghi minacciati, perseguiti e talvolta incarcerati semplicemente per aver esercitato la propria professione.

Le grandi crisi si susseguono e hanno la caratteristica comune di rendere particolarmente vulnerabili proprio gli avvocati, la punta di diamante dello Stato di diritto.

È in questo difficile contesto che l'OIAD è stata in grado di garantire la continuità delle proprie iniziative, avviando al tempo stesso nuovi progetti e facendo sì che sempre più ordini professionali si stringessero, con un coinvolgimento sempre maggiore, attorno ai valori dell'istituzione.

L'attuale mandato, ormai in via di conclusione, è stato contrassegnato da numerosi progetti a sostegno di tanti colleghi, provenienti in particolare da Afghanistan, Colombia, Turchia, Ucraina e Tunisia. La nuova edizione del presente report testimonia il nostro impegno in tal senso.

L'attivismo dell'OIAD è anche stato premiato da una maggiore visibilità dell'istituzione presso organizzazioni internazionali quali l'ONU e il Consiglio d'Europa.

L'OIAD è frutto di un operato collettivo: vive e cresce grazie all'impegno degli ordini, alla stretta collaborazione con le associazioni e le organizzazioni membri e agli avvocati che fanno della solidarietà uno dei valori cardine della nostra professione.

PRESENTAZIONE DELL'OSSERVATORIO INTERNAZIONALE DEGLI AVVOCATI IN PERICOLO

L'Osservatorio internazionale degli avvocati in pericolo (OIAD) è un' iniziativa del Consiglio nazionale forense francese, del Consiglio nazionale forense italiano, del Consiglio generale dell'avvocatura spagnola e dell'Ordine degli avvocati di Parigi. Fondato nel 2015, l'OIAD si pone l'obiettivo di tutelare gli avvocati minacciati nell'esercizio della professione e di condannare pubblicamente le violazioni dei diritti della difesa.

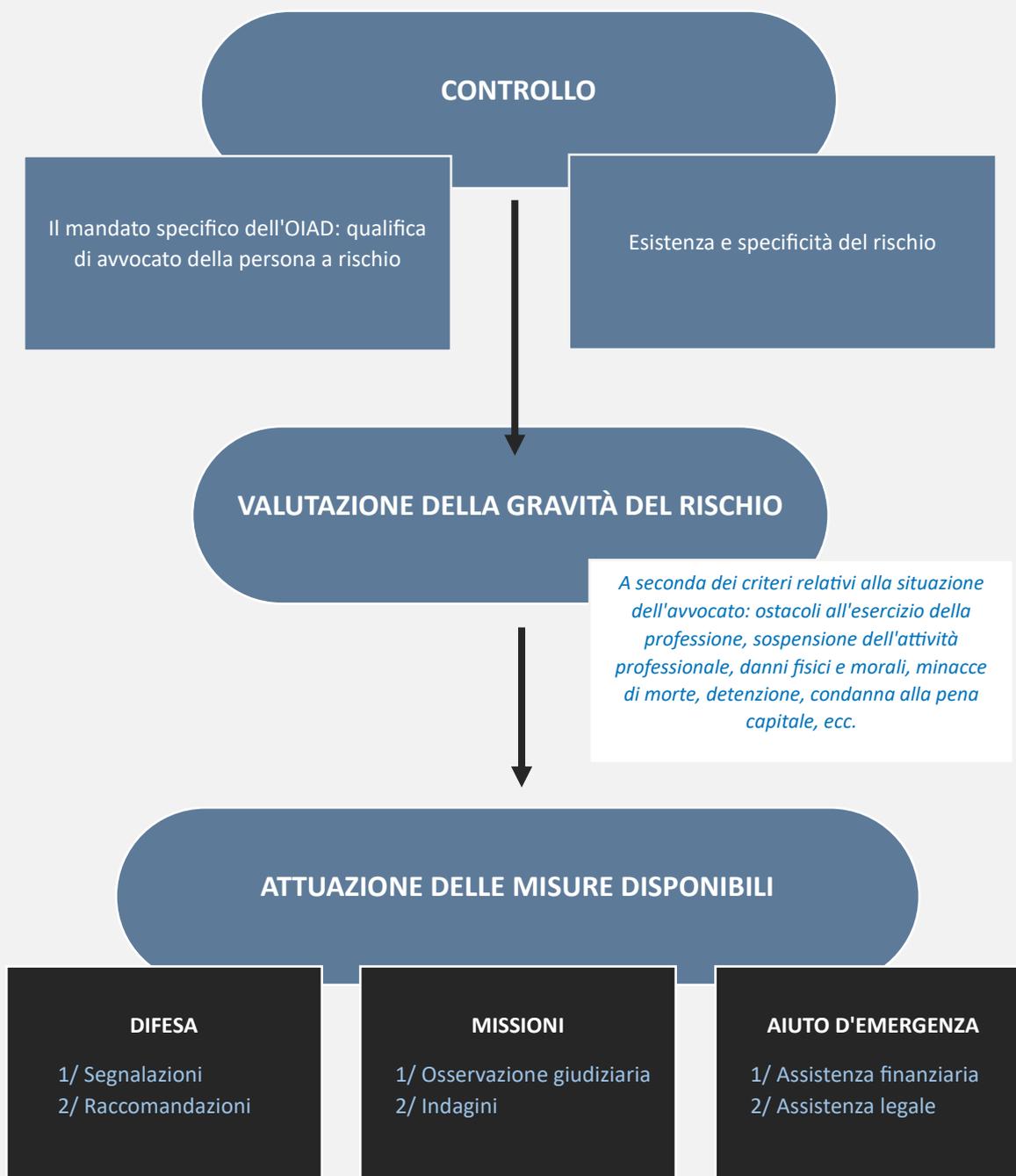
Il mandato dell'OIAD è quello di garantire l'incolumità fisica e morale degli avvocati di tutto il mondo e le condizioni dell'esercizio della professione.

Può fornire assistenza legale agli avvocati minacciati, ma anche un sostegno morale e materiale quando le minacce contro di essi rendono necessarie tali misure.

L'efficacia di questo strumento di tutela, messo a disposizione dell'intera comunità degli avvocati e, tramite loro, dei cittadini che rappresentano, sarà tanto maggiore quanto più la sua esistenza sarà nota e riconosciuta. Spetta quindi agli ordini professionali, così come a ciascun avvocato, contribuire alla diffusione del mandato dell'Osservatorio. L'Osservatorio esorta inoltre i membri della società civile a condividere con esso qualsiasi informazione relativa alla situazione degli avvocati nel mondo.



LA METODOLOGIA DELL'OSSERVATORIO



ADESIONE DI NUOVI MEMBRI

Nel corso di quest'anno abbiamo avuto l'onore di accogliere all'interno dell'Osservatorio tre nuovi membri attivi, che ringraziamo per il loro sostegno: **l'Ordine degli avvocati di Nizza, l'Ordine degli avvocati di Venezia e l'Ordine nazionale del Messico (INCAM)**. Siamo lieti di annunciare che l'Osservatorio conta ora 49 membri attivi e 14 membri associati a sostegno della propria missione.

MEMBRI FONDATORI

- Barreau de Paris (ODAP)
- Conseil National des Barreaux (CNB)
- Consejo General de la Abogacía Española (CGAE)
- Consiglio Nazionale Forense (CNF)

MEMBRI ATTIVI

FRANCIA

- Barreau d'Aix-en-Provence
- Barreau de Brest
- Barreau de Caen
- Barreau des Hauts de Seine
- Barreau de La Rochelle-Rochefort
- Barreau de Lille
- Barreau de Lyon
- Barreau de Marseille
- Barreau de Montpellier
- Barreau de Nantes
- Barreau de Nice
- Barreau de Paris
- Barreau de Rouen
- Barreau de Strasbourg
- Barreau de Thonon-les-Bains
- Barreau de Tours

ITALIA

- Ordine degli avvocati di Bari
- Ordine degli avvocati di Bologna
- Ordine degli avvocati di Brescia
- Ordine degli avvocati di Messina
- Ordine degli avvocati di Milano
- Ordine degli avvocati di Modena
- Ordine degli avvocati di Monza
- Ordine degli avvocati di Napoli
- Ordine degli avvocati di Oristano
- Ordine degli avvocati di Palermo
- Ordine degli avvocati di Roma
- Ordine degli avvocati di Rovereto
- Ordine degli avvocati di Torino
- Ordine degli avvocati di Venezia
- Ordine degli avvocati di Verona

SPAGNA

- Ilustre Colegio de Abogacía de Barcelona
- Ilustre Colegio de Abogacía de Bizkaia
- Ilustre Colegio de Abogacía de Madrid
- Ilustre Colegio de Abogados de Talavera
- Muy Ilustre Colegio de Abogados de Pamplona

GERMANIA

- Ordine degli avvocati di Hamm
- Ordine degli avvocati di Colonia

SVIZZERA

- Barreau de Genève
- Barreau de Neuchâtel

BELGIO

- Barreau de Bruxelles

TURCHIA

- Barreau de Diyarbakir

CAMERUN

- Barreau du Cameroun

REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

- Barreau du Lualaba (RDC)

MESSICO

- Ilustre y Nacional Colegio de Abogados México (INCAM)

MEMBRI ASSOCIATI

- Avocats Européens démocrates
- ASF France
- China Human Rights Lawyers Concern Group
- Conférence des bâtonniers
- CCBE
- Défense sans Frontières - Avocats Solidaires
- Endangered Lawyers - Avvocati Minacciati
- FNUJA
- IDHBP
- Lawyers for Lawyers
- SAF
- UJA Aix en Provence
- The Arrested Lawyers initiative
- Union des Jeunes Avocats de Marseille

PARTE 1 | SENSIBILIZZARE & INTERPELLARE

1.1 | ALLERTE, LETTERE E COMUNICATI

La copertura mediatica dei vari casi, quando non rappresenta un pericolo per l'avvocato interessato, è uno dei principali strumenti a disposizione dell'OIAD. Tale copertura viene fornita in due modi: pubblicamente, quando è possibile, sotto forma di comunicati di allerta pubblicati sul sito internet dell'Osservatorio e diffusi sui social network, oppure, in modo più riservato, rivolgendosi direttamente alle autorità interessate (nazionali, europee e/o ONU).

Nel periodo 2022/2023, l'Osservatorio ha reso noti 33 casi mediante allerte, comunicati e lettere.

Come lavoriamo?

- Il primo passo consiste nell'individuazione e verifica della situazione di rischio dell'avvocato, per la quale l'Osservatorio si affida alla propria rete di collaboratori e contatti sul campo.
- Una volta verificate le informazioni, viene presa una decisione sull'azione appropriata per migliorare la situazione di rischio dell'avvocato e viene redatta una segnalazione, una comunicazione o una lettera alle autorità competenti.
- In terzo luogo l'iniziativa viene approvata dal direttivo dell'Osservatorio, tradotta in cinque lingue e pubblicata sui social network o inviata alle autorità competenti.

L'OIAD NEL MONDO



AMERICA

"AVVOCATE COLOMBIANE A RISCHIO"

L'Osservatorio ha effettuato numerose segnalazioni di allerta relative ad avvocate colombiane che, nel quadro della tutela dei diritti delle donne, delle vittime del conflitto armato interno, dei manifestanti, delle vittime di sparizione forzata, di violenza sessuale e di violenza da parte della polizia in Colombia, sono state destinatarie di numerose minacce. Queste hanno assunto la forma di attacchi informatici e violazioni di domicilio, con l'obiettivo di sottrarre informazioni sensibili e protette da segreto professionale di cui potevano essere in possesso (Yessika Hoyos Morales, María Alejandra Garzón Mora), nonché di attacchi fisici e psicologici mediante rapimenti, violenza di genere, torture e intimidazioni, sia contro di loro che contro le loro famiglie (Luz Estella Romero Villalba, Andrea Torres Bautista).



MESSICO

- [Cecilia Monzón](#)
- [Juan Carlos Flores Solís](#)



GUATEMALA

- [Claudia González](#)
- [Claudia Paz y Paz](#)



COLOMBIA

- [Lettre aux autorités Luz Romero Villalba](#)
- [Luz Estella](#)
- [Yessika Hoyos](#)
- [María Alejandra Garzón](#)
- [Andrea Torres Bautista](#)
- [Carlos Enrique Maldonado](#)
- [Lettre aux autorités Adil Melendez](#)
- [Adil Meléndez Marquez](#)
- [Soraya Gutierrez Arqüello](#)



VENEZUELA

- [Engels Wladimir Puertas Ochoa](#)
- [Jecson Ricardo Carriel García](#)
- [Venus Faddoul](#)



HAITI

- [André Charleus](#)
- [Robinson Pierre-Louis](#)

EUROPA E AFRICA

IL PROGETTO "PRESIDENTI DEGLI ORDINI DI AVVOCATI IN PERICOLO"

Gli ordini professionali e i rappresentanti della professione sono particolarmente esposti a minacce. Queste violazioni alla libertà di esercizio delle funzioni ordinarie avvengono in un contesto politico particolarmente ostile all'indipendenza della Giustizia. Il più delle volte sono caratterizzate da detenzioni arbitrarie al termine di processi sommari – se e quando questi hanno luogo. Tali atti sono spesso conseguenza di dichiarazioni pubbliche, sia che si tratti di critiche alle forze dell'ordine o ai servizi di sicurezza – i quali, con le loro azioni vessatorie, zittiscono i dissidenti politici (Mohammed Ziane - Marocco) – sia che si tratti di smentire accuse formulate contro dei clienti (Joseph Sanane Chiko - RDC). Queste minacce si estendono anche ai familiari degli avvocati, come nel caso del Presidente dell'ordine di Diyarbakir (Nahit Eren - Turchia), membro dell'OIAD, del quale sono state divulgate sui social network notizie importanti attinenti alla vita privata e familiare.

AZERBAIGIANO

- [Elchin Sadiqov](#)

TURKCHIA

- [Can Atalay](#)
- [Nahit Eren](#)
- [25 avocats turcs](#)
- [Kurtulus Bastimar](#)

MAROCCO

- [Mohamed Ziane](#)

GABON

- [Raymond Obame](#)

RD CONGO

- [Joseph Sanane Chiko](#)

ESWATINI

- [Maxwell Nkambule](#)

ASIA

“IRANIANI IN PERICOLO”

L'Osservatorio ha particolarmente emesso comunicati di allerta circa la situazione degli avvocati iraniani, la cui situazione ha subito un rapido peggioramento negli ultimi mesi a seguito delle diffuse proteste per l'assassinio di Masha Amini. La feroce repressione da parte delle forze dell'ordine ha portato alla detenzione arbitraria e alla condanna a morte di diversi avvocati. Questi avvocati, che godono del sostegno dell'OIAD, hanno come denominatore comune la difesa dei diritti umani e la contestazione contro il governo iraniano. A seguito delle loro prese di posizione pacifiche e del loro impegno a sostegno dei manifestanti arrestati, sono vittime di false accuse, arrestati e detenuti (Mohammad Ali Dadkhah, Reza Khandan, Mohammad Najafi).

Oltre ai comunicati di allerta personali, il loro caso è stato denunciato dall'OIAD mediante un comunicato che condanna, tra l'altro, la repressione della manifestazione dell'Ordine degli avvocati di Teheran del 12 ottobre 2022.

In occasione della sessione speciale del Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite sul deterioramento della situazione dei diritti umani nella Repubblica islamica dell'Iran, una dichiarazione congiunta delle associazioni di avvocati, tra cui l'OIAD, ha richiesto che si agisca in maniera immediata, coordinata e multisettoriale a favore dell'indipendenza degli avvocati in Iran.

IRAN

- [*Mohammad Ali Dadkhah*](#)
- [*Reza Khandan*](#)
- [*Mohammad Najafi*](#)
- [*Déclaration commune d'associations d'avocats adressé aux UN*](#)
- [*Arrestations arbitraires d'avocats et condamnations à mort*](#)

BANGLADESH

- [*Shahanur Islam*](#)
- [*Syeda Rizwana Hasan*](#)

SINGAPORE

- [*Ravi Madasamy*](#)

AFGHANISTAN

- [*Hosain Haydari*](#)

ISRAELE

- [*Salah Hamouri*](#)

1.2 | AMICUS CURIAE

Colombia: caso Eduardo Umaña Mendoza

L'Osservatorio, nel maggio del 2022, ha depositato una memoria amicus curiae presso la Corte Superiore del Distretto Giudiziario di Antiochia (Colombia) insieme alla Commissione Internazionale dei Giuristi, al Centro Robert F. Kennedy per la Giustizia Sociale e i Diritti Umani e all'Associazione Americana dei Giuristi, in riferimento all'assassinio dell'avvocato colombiano Eduardo Umaña Mendoza.

Eduardo Umaña Mendoza era un rinomato avvocato colombiano e noto difensore dei diritti umani e delle popolazioni indigene. È stato assassinato il 18 aprile 1998 da due uomini e una donna del gruppo armato La Terraza (all'epoca la più pericolosa organizzazione criminale del paese) che, fingendosi giornalisti, sono entrati nel suo ufficio e lo hanno ucciso.

In risposta alla richiesta di DH Colombia, il team legale che rappresenta la famiglia della vittima, l'Osservatorio ha deciso di firmare la memoria amicus curiae sul diritto alla verità affinché vengano presentate argomentazioni per giustificare l'esclusione del principale sospettato del caso, il narcotrafficante e paramilitare Diego Fernando Murillo (alias Don Berna), dalla giustizia di transizione. Ciò tenuto conto che Diego Fernando Murillo sta approfittando della giustizia di transizione per sottrarsi al processo, offrendo quindi delle testimonianze non valide.

[Leggete qui la memoria amicus curiae.](#)



PARTE 2 | OSSERVARE ED ESAMINARE

L'OIAD, nel corso dell'anno, ha continuato le sue missioni di osservazione dei processi a carico di colleghi e colleghe ingiustamente accusati. L'Oiad ha inoltre realizzato una missione sul campo per monitorare la situazione degli avvocati difensori dei diritti umani in uno specifico paese – la Colombia in questo caso.

2.1 | MISSIONI DI OSSERVAZIONE

CASO DELL'OMICIDIO DEL PRESIDENTE DELL'ORDINE DI DIYARBAKIR (GIUGNO 2022)

Il 15 giugno 2022 una delegazione dell'OIAD, dell'ordine degli avvocati di Ginevra e dell'ordine degli avvocati di Parigi (Edmond-Claude Fréty, membro del foro di Parigi ed ex membro del Conseil de l'Ordre; Marie Berger e Saskia Ditisheim membre del foro di Ginevra) ha assistito alla quinta udienza del processo agli imputati per l'omicidio dell'avvocato Tahir Elçi. Ucciso con un colpo di pistola durante una conferenza stampa che aveva organizzato per denunciare le gravi violazioni dei diritti umani commesse durante il coprifuoco a Cizre, Sur, Silopi e Nusaybin e per lanciare un appello pubblico a favore della protezione dei beni culturali durante il conflitto, le cause della morte di Tahir Elçi rivelerebbero, secondo l'ex Primo Ministro Ahmet Davutoğlu, un "complotto omicida". La delegazione di osservatori presenta questo rapporto esaustivo che comprende il contesto, lo svolgimento dell'udienza del 15 giugno 2022 e un'analisi critica del processo e dell'udienza.

[Leggi la relazione](#)




PROCESSO ÇHD (NOVEMBRE 2022)

Dal 7 all'11 novembre 2022 Antonio Fraticelli e Massimo Chioda, osservatori dell'OIAD, hanno assistito al processo di massa iniziato nel 2013 contro 22 avvocati membri dell'associazione di avvocati progressisti Çağdaş Hukukçular Derneği (ÇHD), recentemente sciolta per decreto presidenziale, e dell'associazione "People's Law Office". Dopo tre udienze, tenutesi prima presso il Tribunale penale speciale e poi, dal 2014, presso il Tribunale penale ordinario, tutti gli avvocati condannati o sotto processo sono essenzialmente stati perseguiti a causa della loro attività professionale. L'11 novembre 2022, i 22 avvocati del ÇHD e del "People's Law Office" (Halkın Hukuk Bürosu - HHB) sono stati condannati a pene detentive record per accuse legate al "terrorismo".



La sintesi delle prime due udienze, redatta dai delegati OIAD Antonio Fraticelli e Massimo Chioda, è disponibile al seguente link: [Sintesi della missione SMC 7-11 novembre 2022](#)



PROCESSO EFKAN BOLAC (SETTEMBRE 2022 – GENNAIO – GIUGNO 2023)

L'anno 2022/2023 verrà ricordato per l'indefettibile sostegno dell'OIAD a Efkan Bolac, avvocato turco e membro dell'associazione di avvocati progressisti ÇHD. Efkan Bolac si trova sotto processo per aver diffuso, nel 2018, una caricatura ritraente Recep Tayyip Erdogan. Dopo aver seguito da vicino la prima udienza di appello del 6 settembre 2022 a Istanbul (poi aggiornata al 24 gennaio 2023), alla quale hanno presenziato tre osservatori OIAD e rappresentanti degli ordini di Neuchâtel e Nantes, una nuova delegazione di osservazione dell'OIAD assisterà, il 1° giugno 2023, alla seconda udienza di rinvio.

Il giudice aveva rinviato l'udienza al 1° giugno 2023 con il pretesto che il tribunale era in attesa della trascrizione scritta della registrazione audio dell'udienza precedente, durata solo pochi minuti e risalente al 6 settembre 2022..

[Leggi l'articolo esplicativo](#)



PROCESSO AL PRESIDENTE DELL'ORDINE D'IZMIR (APRILE 2023)

In data 24 aprile 2023 una delegazione OIAD, rappresentata da Adrien Verrier, presidente dell'Ordine degli avvocati di Nizza, e da Antonio Fraticelli, membro del consiglio dell'Ordine degli avvocati e presidente della commissione relazioni internazionali dell'Ordine degli avvocati di Bologna, ha assistito al processo contro l'ex presidente dell'Ordine degli avvocati di Izmir, Özkan Yücel, e dieci membri del suo consiglio. Gli imputati si trovavano sotto accusa per aver condannato le affermazioni omofobe di un dignitario religioso mediante un comunicato stampa che recitava "lottare ostinatamente contro l'odio, viva la vita". Il comunicato veniva rilasciato in risposta ad un'affermazione del direttore per gli affari religiosi, secondo il quale "gli omosessuali sono una maledizione...". Un processo mediatico in un contesto politico sempre più ostile alla libertà di espressione degli avvocati, che fortunatamente si è svolto nel rispetto di tutte le norme procedurali e sostanziali. Tutti gli imputati sono stati assolti.

Il giorno successivo, Antonio Fraticelli si è recato presso il carcere di Silivri per visitare i nostri colleghi e colleghe condannati l'11 novembre 2022 nell'ambito del processo ÇHD (Selçuk Kozağaçlı, Barkın Timtik e Oya Aslan).

 **MISSIONE GABON**

In data 6 dicembre 2022 l'OIAD, rappresentato da Richard Sedillot, ha difeso in appello un collega gabonese detenuto, sotto processo per frode e appropriazione indebita e condannato in primo grado dal tribunale penale di Port Gentil a due anni di reclusione, di cui uno con la condizionale. Avvocato del collettivo Appel à Agir, l'azione penale intrapresa ai suoi danni e la conferma della decisione di primo grado, basate su un fascicolo privo di qualsiasi prova della commissione dei reati attribuitigli in una procedura viziata da nullità, rispecchiano la natura politica di questa condanna, che si iscrive in un contesto di sospetto e rappresaglie contro gli oppositori politici in Gabon.

[Relazione riservata](#)



2.2 | MISSIONE SUL CAMPO: Carovana internazionale dei giuristi in Colombia

Poiché è stata la Colombia, nel 2022, il Paese cui è stata dedicata la Giornata mondiale degli avvocati in pericolo, l'Osservatorio ha deciso di prendere parte alla VII Carovana internazionale dei giuristi, mediante sei rappresentanti che si sono uniti a una delegazione internazionale che ha visitato diverse regioni della Colombia dal 20 al 28 agosto 2022. La missione mirava a valutare il livello di tutela dei diritti umani, concentrandosi in particolare sugli attacchi all'indipendenza della magistratura, sui rischi ricorrenti nell'esercizio della professione legale e sulle condizioni dei detenuti in seguito alle sommosse popolari dello scorso anno.

I delegati OIAD, dapprima recatisi a Bogotá per alcune riunioni preliminari con gli altri membri della delegazione e con colleghi colombiani, poi in seguito si sono divisi per visitare quattro regioni differenti: Bolívar (Cartagena), Norte De Santander (Cúcuta), Santander (Bucaramanga) e Valle Del Cauca (Cali) per incontrare avvocati, difensori dei diritti umani, organizzazioni della società civile, rappresentanti delle comunità rurali, vittime e sopravvissuti, giudici e altri protagonisti del sistema giudiziario, insieme anche ai rappresentanti di varie autorità dello Stato. Fatto rientro nella capitale, i delegati hanno incontrato i rappresentanti di organizzazioni non governative nazionali e internazionali, del sistema giudiziario e della Giurisdizione Speciale per la Pace (JEP), nonché di enti governativi come la Procura della Repubblica e l'Unità di Protezione Nazionale.

CONCLUSIONI DELLA RELAZIONE DI MISSIONE: ANCORA NESSUNA TREGUA PER GLI AVVOCATI SPECIALIZZATI NELLA DIFESA DEI DIRITTI UMANI

La Carovana si è detta estremamente preoccupata dalle notizie ricevute durante e dopo la missione, secondo cui le minacce, gli attacchi e l'insicurezza diffusa continuano a essere la norma nell'esercizio della professione legale, in particolare per gli avvocati specializzati nella difesa dei diritti umani. Questi ultimi continuano a correre rischi elevati nell'esercizio della professione, in particolare nelle zone di frontiera e rurali (spesso afflitte da conflitti armati) e quando rappresentano comunità vittime di trasferimenti forzati o confinate, difensori della terra o di persone detenute e criminalizzate nel contesto universitario e delle manifestazioni di protesta.

La relazione contiene testimonianze dettagliate di singoli avvocati o collettivi di avvocati a Bogotá e nelle regioni visitate. In tutte le diverse regioni i delegati OIAD hanno raccolto testimonianza di casi di stigmatizzazione, montature e di criminalizzazione, nonché di minacce e attacchi contro gli avvocati, le loro famiglie e i loro clienti. La situazione dei "difensori dei difensori" rimane insostenibile.

In seguito a questa missione è stata redatta una relazione contenente tutte le informazioni verificate che include una serie di raccomandazioni allo Stato colombiano.

[Leggete la sintesi della relazione.](#)

[Leggi la relazione completa.](#)

RISULTATI DELLA MISSIONE PER L'OSSERVATORIO

La partecipazione dell'Osservatorio a questa missione ha comportato il raggiungimento di diversi obiettivi, tra i quali i seguenti:

- **Individuazione di casi di avvocati minacciati da sostenere:** 7 nuove segnalazioni di allerta individuali di colleghi in pericolo, 3 richieste di accompagnamento per l'osservazione di udienze giudiziarie di particolare interesse per la professione legale in Colombia e 1 richiesta di elaborazione di un amicus curiae a sostegno di un'associazione di avvocate colombiane.
- **Pubblicizzazione dell'attività dell'Osservatorio:** incremento della visibilità dell'OIAD tramite un programma di incontri con importanti istituzioni internazionali: le Ambasciate di Spagna e Francia in Colombia, l'ufficio delle Nazioni Unite (OACNUDH), il Ministero di giustizia colombiano, la Procura colombiana, la Presidenza della giurisdizione speciale per la pace e più di 10 studi legali specializzati nella difesa e promozione dei diritti umani.
- **Rafforzamento di alleanze** grazie al lavoro svolto in seno alla Carovana assieme a rappresentanti dell'Union Internationale des Avocats (UIA), della Law Society England and Wales, della Fédération des Barreaux Européenne (FBE), di Lawyer for Lawyers (L4L), di Judges for Judges, di Lawyer Right Watch-Canada, delle Peace Brigades International e Global Justice Association..



2.3 | CONVENZIONE EUROPEA PER LA TUTELA DELLA PROFESSIONE FORENSE

CONTESTO

Il Consiglio d'Europa sta lavorando a una normativa internazionale a tutela della professione forense e del suo libero esercizio, un progetto avviato dal Consiglio degli ordini forensi europei.

Questo progetto di convenzione europea sulla professione forense mira a rafforzare gli standard europei e internazionali per la tutela degli avvocati, raggruppando una serie di principi essenziali a tal fine all'interno di uno strumento giuridico vincolante.

Nel 2018, l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa (APCE) ha adottato, a larga maggioranza, una raccomandazione mediante la quale si richiedeva al Comitato dei Ministri di elaborare e adottare una Convenzione europea sulla professione legale. Ha inoltre invitato il suddetto comitato a istituire una piattaforma di allerta per tutti i difensori dei diritti umani (avvocati compresi) da modellare su quella, già esistente, dedicata alla tutela della professione giornalistica e alla sicurezza dei giornalisti.

A seguito del voto la raccomandazione è stata sottoposta all'attenzione del Comitato dei Ministri, che ha a sua volta consultato quattro comitati del Consiglio d'Europa, tra cui il Comitato europeo per la cooperazione giuridica (CDCJ). Quest'ultimo ha sottolineato il valore aggiunto che tale strumento vincolante apporterebbe e ha proposto di intraprendere uno studio di fattibilità.

Lo studio di fattibilità, pubblicato il 19 aprile 2021, rileva che i problemi che affliggono la professione legale, sia a livello individuale che istituzionale, sono gravi e sembrano essere sempre più diffusi.

Lo studio conclude a questo proposito che sarebbe opportuno mettere a punto uno strumento giuridicamente vincolante per la professione forense, uno strumento che definisca le norme in modo più preciso e completo e ne affidi la supervisione a un organismo dotato della competenza necessaria per fornire indicazioni sull'attuazione delle varie disposizioni dello strumento e, su base facoltativa, di fornire consulenza sulle azioni collettive da parte di soggetti autorizzati.

A seguito di questo studio, il CDCJ è stato incaricato dal Consiglio dei Ministri di istituire un comitato di esperti per elaborare un progetto di strumento giuridico europeo, vincolante o meno, sulla professione legale.



MOBILITAZIONE DELL'OSSERVATORIO

Fin dall'inizio, l'OIAD ha seguito con grande attenzione i lavori svolti sotto l'egida del Consiglio d'Europa per l'elaborazione di uno strumento giuridico internazionale sulla professione legale.

Questo progetto di convenzione mira a rafforzare i meccanismi di tutela della professione legale e a garantire il diritto a esercitare l'attività forense in modo indipendente e senza indebite interferenze o discriminazioni.

A questo proposito, **l'8 luglio 2021 l'OIAD è stato ascoltato dagli ambasciatori del Consiglio d'Europa per discutere della possibilità di istituire un apposito strumento giuridico**. Massimo Audisio ha rappresentato l'OIAD all'audizione.

Nel corso della riunione è stato possibile presentare il lavoro dell'OIAD e strutturare un'azione di difesa a favore di un rafforzamento degli standard europei di tutela degli avvocati nell'esercizio delle loro funzioni.

A seguito di questa audizione, nell'ambito della costituzione del gruppo di esperti incaricato di redigere il suddetto strumento, l'OIAD è stato designato come membro osservatore.

L'OIAD va pertanto ad affiancarsi ad altre organizzazioni europee che si occupano della tutela dei diritti degli avvocati, tra cui il CCBE, la FBE e l'ASF.

In qualità di membro osservatore, l'OIAD può presentare i **propri pareri e coordinarsi con gli altri osservatori internazionali**. Ciò rappresenta un **riconoscimento internazionale del ruolo svolto dall'OIAD tra le organizzazioni di difesa della professione** forense e ne garantisce la visibilità istituzionale a livello del Consiglio d'Europa.

La prima riunione del Comitato si è tenuta a Strasburgo dal 6 all'8 aprile 2022. L'OIAD ha partecipato a ciascuna delle 4 riunioni finora organizzate e ha inviato un proprio rappresentante a Strasburgo.

Ogni incontro costituisce un'occasione per discutere di un aspetto diverso della futura convenzione, in particolare della sua portata, la sua natura vincolante, il concetto di "avvocato", la nozione e la portata del segreto professionale dell'avvocato, la natura e la portata delle garanzie di tutela nell'esercizio della professione. I prossimi incontri saranno incentrati sul meccanismo di attuazione dello strumento.

Per meglio definire la propria posizione all'interno delle riunioni di lavoro e dei negoziati, l'OIAD ha istituito un gruppo di lavoro apposito per analizzare le proposte, fornire commenti scritti e preparare interventi. Questo gruppo di lavoro opera a stretto contatto con il CCBE e con diversi esperti nazionali.

I lavori proseguiranno almeno fino alla fine del 2024.

PARTE 3 | AIUTARE E ASSISTERE

Nell'ultimo periodo, l'OIAD ha notevolmente perfezionato i propri strumenti di assistenza diretta agli avvocati in difficoltà, sia che si trovino in esilio che nel proprio paese d'origine. In situazioni di emergenza, l'Osservatorio entra in azione per garantire la sicurezza dell'avvocato nel proprio paese d'origine e per facilitarne l'evacuazione quando l'elevato rischio lo rende necessario.

Quando gli avvocati sono costretti all'esilio a causa di gravi minacce alla loro incolumità nel paese d'origine, l'Osservatorio li accompagna in questa nuova e particolarmente difficile fase in cui spesso si trovano in un nuovo paese, a dover parlare una nuova lingua, senza risorse finanziarie, senza un lavoro e senza alloggio.

Per far fronte a questo tipo di situazione, l'équipe dell'Osservatorio entra in azione in vari modi. Il sostegno fornito è principalmente di natura finanziaria, per garantire che l'avvocato disponga di risorse sufficienti a coprire le prime spese al suo arrivo. Ovviamente il sostegno è anche giuridico nell'ambito della domanda d'asilo.

3.1 | AIUTI FINANZIARI DIRETTI

C Quest'anno l'OIAD ha fornito **31.090 euro** di assistenza finanziaria a **10 avvocati** in difficoltà. Gli avvocati beneficiari provengono da **Afghanistan, Algeria, Nicaragua, Repubblica Democratica del Congo, Ruanda, Turchia e Venezuela**.

Queste sovvenzioni di emergenza hanno finanziato una serie di azioni, tra cui:

- Assistenza finalizzata all'evacuazione verso aree sicure nei paesi limitrofi
- Sostegno al ricollocamento degli avvocati rifugiati in Europa
- Assistenza di emergenza agli avvocati in esilio e ai richiedenti asilo
- Copertura delle spese legali relative all'assistenza nelle procedure di asilo o di ricongiungimento familiare
- Installazione di dispositivi di sicurezza negli studi legali e nelle abitazioni degli avvocati a rischio

I fondi vengono assegnati previa indagini e analisi delle esigenze del richiedente da parte del direttivo.

3.2 | ASSISTENZA LEGALE

3.2.1 RILASCIO DI ATTESTATI DI RISCHIO NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI ASILO

L'Osservatorio rilascia certificati di rischio affinché gli avvocati costretti a fuggire dal proprio Paese d'origine possano dimostrare, nella propria domanda di asilo, che il motivo della fuga è stato proprio il rischio connesso all'esercizio della professione. Questa documentazione è essenziale nei casi in cui risulta difficile dimostrare a cosa siano dovuti tali rischi, in quanto l'avvocato interessato non vuole rendere pubblica la sua situazione per paura di rappresaglie nei suoi confronti o dei suoi familiari.

Nell'ultimo periodo sono stati rilasciati quattro certificati ad avvocati di diversi paesi, tra cui: Colombia, Guatemala, Afghanistan e Messico.

3.2.2 INIZIATIVE INTRAPRESE TRAMITE LE AMBASCIATE

L'Osservatorio, grazie alla mediazione dei propri membri, cerca di far leva sulle reti diplomatiche dei vari paesi per richiedere l'intervento delle ambasciate e facilitare l'evacuazione degli avvocati gravemente a rischio.

Un caso emblematico che illustra alla perfezione il lavoro svolto dall'Osservatorio in questo campo è rappresentato dall'evacuazione dell'avvocato afgano Hosain Haydari, che è riuscito a raggiungere l'Iran dopo essere stato minacciato e perseguitato dalle autorità talebane per aver parlato pubblicamente delle gravi difficoltà sofferte dei professionisti forensi. A seguito di numerosi contatti con il Consolato spagnolo a Teheran e di un lungo lavoro in collaborazione con la Fondazione del Consiglio nazionale degli avvocati spagnoli, il collega ha ottenuto il visto e, con un biglietto aereo acquistato dall'Osservatorio, è giunto in Spagna, dove ha presentato domanda di asilo.

[Leggi l'intervista completa all'avvocato Hosain Haydari](#)

PARTIE 4 | COMMUNIQUER COMMUNICARE

4.1 | EVENTI

4.1.A CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE SULL'AFGHANISTAN

In seguito alla caduta di Kabul in mano ai talebani il 15 agosto 2021, una delle prime decisioni del nuovo Ministero di Giustizia talebano è stata quella di obbligare tutti gli avvocati afgani a ottenere una licenza rilasciata dal Ministero per poter continuare a esercitare. Il 23 novembre 2021 un gruppo di talebani armati ha preso il controllo dell'Afghan Independent Bar Association (AIBA) per conto del governo. Ciò ha consentito ai talebani di accedere al database dell'AIBA, che contiene informazioni personali dettagliate sulle famiglie e sui clienti degli avvocati, esponendoli a serio rischio di ritorsioni.

LA PROFESSIONE FORENSE A UN ANNO DALLA CADUTA DI KABUL

Di fronte alla situazione in cui si trovano i nostri colleghi afgani, l'OIAD ha avviato una campagna di supporto e sensibilizzazione per rinnovare il proprio impegno e continuare a sostenere l'Ordine degli avvocati indipendente dell'Afghanistan e i nostri colleghi, che si trovino in loco o in esilio.

[Leggi il comunicato stampa](#)

PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI SULLA SITUAZIONE DEGLI AVVOCATI AFGHANI:

Per fare il punto sulla situazione dei colleghi afgani, l'OIAD ha pubblicato una retrospettiva della distruzione della professione forense dopo l'arrivo al potere di un governo talebano. Sottolineando l'evoluzione di venti anni di tentativi di costruzione di uno stato di diritto, che, dal 2021 si caratterizza per la perdita dell'AIBA e l'impossibilità delle donne di esercitare la professione, l'OIAD ha voluto mettere in luce l'operato dei colleghi afgani, tanto ostacolati nel proprio operato.



"I 2.270 avvocati ancora presenti nel Paese devono superare un esame in cui le domande sono connesse a tematiche religiose e non si fondano su questioni giuridiche. I candidati alla certificazione dovranno anche ottenere l'approvazione dell'agenzia di intelligence talebani con riferimento ai rapporti con le organizzazioni internazionali e con il precedente regime".

[Leggi l'opuscolo sulla situazione degli avvocati in Afghanistan](#)

VIDEOTESTIMONIANZE DI AVVOCATI AFGHANI

L'Osservatorio ha anche raccolto le testimonianze degli avvocati afgani Hakima Alizada e Rohullah Qarizada. Per accedere ai video, cliccate sui seguenti link:



[Hakima Alizada](#)



[Rohullah Qarizada](#)

[4.1.B GIORNATA MONDIALE 2023: CONFERENZA SUGLI AVVOCATI IN PERIODO DI CRISI](#)

In occasione della Giornata internazionale degli avvocati in pericolo, incentrata quest'anno sulla situazione degli avvocati in Afghanistan, l'OIAD ha organizzato una conferenza sul tema "Difendere la difesa in tempi di crisi", durante il quale è intervenuta la relatrice speciale delle Nazioni Unite sull'indipendenza dei giudici e degli avvocati, Margaret Satterthwaite.

L'evento online ha puntato i riflettori sull'Afghanistan, dove i professionisti forensi sono presi di mira da quando il governo talebano è assunto al potere il 15 agosto 2021.

Nel corso della conferenza c'è stato spazio anche per le testimonianze dell'avvocato afgano Freshta Karimi e del presidente dell'Afghanistan Independent Bar Association (AIBA), Rohullah Qarizada.

Alla luce del deterioramento dello stato di diritto in tutto il mondo e della sempre maggiore vulnerabilità dei professionisti forensi, l'avvocata ucraina Maria Potemkina e l'avvocato iraniano Hirbod Dehghani-Azar hanno presentato una relazione sulla situazione degli avvocati e le iniziative intraprese dagli ordini e dalle organizzazioni forensi nei paesi sconvolti da guerre e repressioni.



[Guardate di nuovo il webinar qui](#)

MOBILITAZIONE DEGLI ORDINI FORENSI COMPONENTI DELL'OIAD

A sostegno del numero purtroppo crescente di colleghi minacciati in tutto il mondo, in occasione di questa Giornata internazionale dell'avvocato in pericolo si è levata anche la voce dei legali e degli ordini forensi componenti dell'Osservatorio.

Gli ordini degli avvocati di Verona, Torino e Brescia hanno organizzato una serie di conferenze in cui si è fatto particolare riferimento alla situazione degli avvocati in Iran, Afghanistan e Turchia.

A Verona, prima della conferenza cui ha preso parte il legale iraniano in esilio Hossin Ahmadiroz, il coro degli avvocati ha interpretato una serie di brani ispirati ai valori della pace e della libertà e ha composto una canzone in italiano contenente il lemma iraniano "Donna, vita, libertà".

A Torino, prima della conferenza cittadina, gli avvocati hanno sfilato in toga intorno al Tribunale in sostegno alla causa dei loro colleghi.

A Brescia, in collaborazione con il Comune, è stata organizzata una conferenza in cui sono intervenuti gli avvocati Fausto Pelizzari, Adriana Vignoni e Antonio Fraticelli. Questi, in qualità di osservatori OIAD, hanno assistito al processo dell'associazione di avvocati progressisti Çağdaş Hukukçular Derneği (ÇHD) nel novembre 2022 in Turchia.

L'Ordine degli avvocati di Lille ha inoltre organizzato un colloquio in cui, oltre a mettere in luce le azioni intraprese dall'OIAD a sostegno dei colleghi afgani, i partecipanti hanno potuto scambiare opinioni con l'avvocato ucraino Karyma Sumerkina, attualmente rifugiata a Lille.



4.1.C CONFERENZA DI ROMA

Il 19 maggio 2022 l'Osservatorio ha organizzato a Roma una conferenza per riflettere sul ruolo degli avvocati per la costruzione di uno stato di diritto. Abbiamo avuto l'onore di ospitare esperti del settore come David Ermini, vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, che ci ha ricordato che i diritti e le libertà non possono mai essere dati per scontati, anche là dove la democrazia è più forte.

Diego García Sayán, all'epoca relatore speciale sull'indipendenza dei giudici e degli avvocati, ha sottolineato che *"attualmente in tutte le regioni del mondo è presente una persistente attitudine a ostacolare in vari modi l'esercizio della professione legale, che è un modo per compromettere il funzionamento del sistema giudiziario e dello stato di diritto"*.

L'avvocato turco Çiğdem Geçimli, l'avvocato colombiano Reinaldo Villalba e il presidente dell'Ordine degli avvocati di Diyarbakir, Nahit Eren, hanno inoltre condiviso le loro testimonianze, ricordando quanto sia fondamentale il lavoro svolto delle istituzioni nella tutela degli avvocati minacciati. Nel corso della conferenza, infine, c'è stata anche occasione di discutere dello stato di avanzamento del progetto di convenzione europea sulla tutela della professione forense, sul quale l'Osservatorio sta concentrando i propri sforzi anche in qualità di osservatore.



**THURSDAY 19
MAY**
5pm- 6:30pm (CET)

Modality : conference in person (limited access) and online
 Venue : Consiglio Nazionale Forense (via del Governo Vecchio, 3 -ROMA)

Translations : 

THE ROLE OF LAWYERS IN THE PROMOTION OF THE RULE OF LAW

INTERNATIONAL INSTITUTIONS TO GUARANTEE AND DEFEND THE PRACTICE OF LAWYERS

17.00 Institutional Greetings
 Maria Masi, President of the Consiglio Nazionale Forense

17.05 Introduction
 Francesco Caia, President of the OIAD

17.10 David Ermini, Vice-president of the Italian Consiglio Superiore della Magistratura

17.30 Diego Garcia-Sayán, UN Special Rapporteur on the independence of judges and lawyers

17.45 Broadcast of two videos
 Reinaldo Villalba, Colombian lawyer
 Çiğdem Geçimli, Turkish lawyer

18.00 Nahit Eren, President of Diyarbakir Bar

18.20 Conclusions
 Laurence Roques, representative of French National Bar Council (CNB)

18.30 Closing of the event

REGISTRATION 

4.2 | DIVERSIFICAZIONE DEI MEZZI DI COMUNICAZIONE

4.2.1 NEWSLETTER MENSILE

L'Osservatorio, ogni mese, invia ai propri membri una newsletter in francese, inglese, spagnolo e italiano per fornire un resoconto su allerte, comunicati e missioni svolte dalla OIAD.

È possibile abbonarsi alla newsletter direttamente sul [sito internet](#).

4.2.2 SOCIAL

L'Osservatorio sta lavorando attivamente allo sviluppo della comunicazione digitale per rendere il proprio lavoro accessibile al maggior numero possibile di persone.

Uno dei principali strumenti a disposizione dell'Osservatorio per tutelare gli avvocati a rischio consiste nel dar loro visibilità e denunciarla pubblicamente. Al fine di dar maggior diffusione alle azioni da esso intraprese – nonché a migliorarne la qualità – l'Osservatorio ha dotato le proprie comunicazioni di una migliore veste grafica per renderle più chiare e fruibili.



PARTE 5 | DARE VISIBILITÀ

5.1 | PREMIO PER I DIRITTI UMANI

I premi per i diritti umani rappresentano un'opportunità per mettere in luce i difensori dei diritti umani, far conoscere la loro situazione e proteggerli in quei casi in cui la loro attività e incolumità sono a rischio.

L'OIAD ha presentato con continuità negli anni passati le proprie proposte di candidature ai premi internazionali come il premio annuale per i diritti umani del CCBE e il Premio Lawyers for Lawyers.

Quest'anno l'OIAD ha anche lanciato la prima edizione di un proprio premio.

5.1.A ISTITUZIONE DEL PREMIO OIAD

Dopo aver presentato con successo diverse candidature ai premi internazionali per avvocati, l'OIAD ha deciso di istituire il suo premio per i diritti umani.

Questo premio, che sarà attribuito per la prima volta in occasione dell'Assemblea Generale del 16 giugno a Marsiglia, ha l'obiettivo di dare un riconoscimento ad un avvocato ad una organizzazione di avvocati che abbiano onorato la professione osservando i più alti valori di etica professionale e personale nel campo dei diritti umani.

Questo premio ha lo scopo di dare risalto sui media all'attività dell'avvocato beneficiario e, quindi, di proteggerlo in qualche misura da attacchi alla sua persona o a prevenire un peggioramento della sua situazione.

È anche un'occasione per dare visibilità alle iniziative dell'OIAD e dei suoi membri a sostegno dei colleghi minacciati.



5.1.B PREMIO CCBE: AVVOCATA HANG-TUNG CHOW (HONG KONG)



L'OIAD presenta ogni anno una candidatura congiunta per il CCBE Human Rights Award. Questa candidatura è sostenuta da tutti i membri fondatori dell'Oiad rappresentati nel Comitato per i diritti umani del CCBE e permette di dare visibilità alle iniziative dell'OIAD.

Questo coordinamento consente all'OIAD di fungere da cassa di risonanza all'interno degli enti internazionali del settore.

Nel 2023, l'OIAD ha presentato la candidatura dell'avvocata di Hong Kong Chow Hang-Tung per il premio CCBE per i diritti umani.

Il 4 gennaio 2022 Chow Hang-tung è stata condannata per aver, nel 2021, incitato la folla a partecipare a una veglia vietata in memoria della repressione di Tienanmen; tutto ciò a pochi mesi da una prima condanna a un anno di carcere per reati simili, commessi nel 2020.

Nel 2021 non ha potuto partecipare a questa manifestazione: la mattina stessa è stata arrestata affinché non potesse recarsi al parco dove si svolge l'evento.

Dovrà scontare un totale di 22 mesi di carcere per aver invitato i cittadini di Hong Kong a compiere quello che considera un dovere di coscienza. La commemorazione si tiene ogni anno a Hong Kong dal 1990, ma negli ultimi due anni non è stata più tollerata.

Chow Hang-Tung è un'avvocata impegnata, nota a tutti a Hong Kong per il suo profondo impegno a favore della democrazia. Dall'inizio del movimento pro-democrazia nel 2019, ha partecipato a ogni manifestazione, celebrazione e protesta.

5.1.C PREMIO LAWYERS FOR LAWYERS: REINALDO VILLALBA (COLOMBIA)



Ogni due anni l'Associazione Lawyers for Lawyers premia un avvocato che ha dato un contributo significativo alla tutela dello stato di diritto e dei diritti umani in un contesto difficile.

Per l'edizione 2023, l'Osservatorio ha presentato la candidatura dell'avvocato colombiano Reinaldo Villalba Vargas, impegnato nella difesa dei diritti umani in Colombia e da 30 anni membro della prestigiosa organizzazione "Colectivo José Alvear Restrepo (CAJAR)". Nel corso della sua carriera di avvocato, Reinaldo ha rappresentato centinaia di vittime di crimini contro l'umanità e di gravi violazioni dei diritti umani.

A causa del suo lavoro, Reinaldo Villalba Vargas è stato diffamato dalle autorità e dai media, che lo hanno infondatamente etichettato come "difensore del terrorismo e ausiliario della guerriglia", soprattutto dopo l'eccezionale lavoro svolto come difensore del senatore Iván Cepeda nell'emblematico caso contro l'ex presidente Álvaro Uribe Vélez. Ciò è molto preoccupante, poiché tali stigmatizzazioni sono storicamente utilizzati da organizzazioni criminali e gruppi paramilitari per assassinare i difensori dei diritti umani nel paese.

5.2 | INTERVISTA AGLI AVVOCATI IN ESILIO

5.2.A INTERVISTA A HOSAIN HAYDARI, AVVOCATO AFGHANO IN ESILIO IN SPAGNA

"Vorrei che venissero effettuate più esfiltrazioni dal paese attraverso i canali diplomatici per coloro che sono in pericolo."

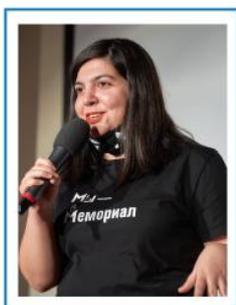


Per via del suo operato come avvocato penalista e sostenitore delle donne vittime di violenza di genere, l'avvocato afgano Hossain Haydari è stato arrestato e tutte le sue proprietà sono state sequestrate. Durante le 16 settimane di detenzione è stato torturato e maltrattato. Ora in esilio in Spagna dopo essere fuggito dall'Afghanistan attraverso il confine iraniano, ha rilasciato un'intervista all'Osservatorio e alla Fundación Abogacía in cui parla della complessa situazione in cui si trova il suo paese e dello stato attuale della giustizia.

[Leggi l'intervista](#)

5.2.B INTERVISTA A TAMILLA IMANOVA, AVVOCATA RUSSA ESILIATA IN POLONIA

"Mi piacerebbe lavorare come avvocato in Russia, ma perché ciò accada occorre che il sistema e il regime cambino".



In occasione della Giornata internazionale dei diritti delle donne, l'Osservatorio ha presentato un ritratto di Tamilla Imanova, una giovane avvocatessa che ha dovuto lasciare la Russia a causa del suo impegno nell'ambito dei diritti umani. All'età di 26 anni, quando da 4 lavorava presso il Centro Memorial per i diritti umani – una delle ONG "Memorial" della Russia –, ha dovuto abbandonare il suo paese. L'Osservatorio ha avuto modo di intervistare l'avvocata Imanova e di chiederle, tra l'altro, informazioni sulla sua carriera, sulla pratica della legge, sull'impatto della guerra in Ucraina e sulla parità di genere in Russia.

[Leggi l'intervista](#)

5.3 | COFINANZIAMENTO DEL DOCUMENTARIO "DESTERRADOS"

L'Osservatorio, per la prima volta, ha approvato una partnership con la società di produzione audiovisiva Cabal Films per cofinanziare e sostenere la creazione di una serie documentaria che dia visibilità alla grave situazione in cui si trova l'avvocato colombiano Adil Meléndez. Il documentario Desterrados è un progetto che si concentra sull'esilio imposto alle comunità contadine, rurali e afro-discendenti dei Caraibi, rappresentate dall'avvocato Adil Meléndez.

Adil Meléndez è uno dei leader più minacciati in Colombia, un paese in cui più di 1.000 leader sono stati uccisi dopo l'accordo di pace. Adil è stato vittima di otto tentativi di assassinio. L'ultima volta che ha ricevuto una minaccia di morte è stato nell'agosto 2022, a causa del megaprogetto Canal del Dique. Come due suoi colleghi, gli è stata consegnata una corona funebre semplicemente per aver svolto la sua professione e per essersi battuto in difesa di diritti umani, dell'ambiente e del rispetto per la comunità afrodiscendente.

Conseguentemente l'Osservatorio ritiene molto importante sostenere questo progetto per meglio tutelare l'avvocato Adil Meléndez e le cause che egli rappresenta. Il primo episodio pilota andrà in onda nel giugno 2023.

[Guarda il teaser](#)

